



PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA: CRESCITA, RICCHEZZA, CRISI E CAMBIAMENTO. A SCUOLA PARLANDO DI ADOZIONE

Percorso di formazione rivolto a dirigenti e docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado

22 febbraio 2019 h. 14.00 – 18.00

1 marzo 2019 h. 14.00 – 18.00

15 marzo 2019 h. 14.00 – 18.00

Sede: **Aula Magna - Ist. Superiore "G. Falcone" via Matteotti 4 – Gallarate**

Premessa

Il presente percorso di formazione si rivolge a dirigenti e docenti della scuola secondaria di I° e II° grado.

Le *"Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati"*, emanate dal MIUR nel Novembre 2014, hanno voluto porre particolare attenzione sul tema degli adolescenti adottati a scuola a stimolo di una formazione attenta da avviare nelle scuole stesse.

Infatti mentre esiste una diffusa consapevolezza delle difficoltà del primo accesso nella scuola primaria del bambino adottato, il tema delle eventuali difficoltà scolastiche dei giovani adolescenti con storia adottiva che frequentano la scuola secondaria di I° e II° grado risulta invece meno approfondito.

L'esperienza di molte famiglie adottive, tuttavia, testimonia come tanti, troppi, problemi inizino, per figli adottati anche molto piccoli, proprio negli ultimi anni delle scuole medie e ancora di più alle superiori. E' dunque importante chiedersi in che termini le difficoltà riscontrate possano essere ricondotte all'adozione - e al percorso di vita che ha determinato la necessità dell'adozione stessa - o in che misura esse siano indipendenti da essa e originino da cause diverse. Credere che l'essere adottati determini automaticamente una problematicità è pericoloso e rischia di attribuire ad una definita tipologia di ragazzi delle fragilità permanenti, e la conseguente necessità che essi siano tutelati proprio in virtù della loro storia personale, dimenticando, tra l'altro, che in molti casi questi ragazzi hanno svolto percorsi scolastici di buon livello.

Si tratterebbe, in questo caso, di una semplificazione eccessiva e mistificante laddove invece servono analisi accurate di quelle che possono essere le evenienze specifiche che determinano percorsi di vita non sempre facili. I volontari delle associazioni familiari e gli operatori dell'adozione sanno bene che la domanda di aiuto e consultazione da parte delle famiglie adottive arriva sovente proprio a seguito di difficoltà scolastiche anche ingenti. I ragazzi pluribocciati a scuola, con difficoltà di apprendimento e comportamentali, inclusi coloro che vengono presi in carico dal punto di vista psicologico e psichiatrico o che hanno trascorsi con la giustizia o passaggi in comunità, sono infatti un numero non irrilevante e sebbene non rappresentino affatto la maggioranza dei ragazzi e delle ragazze adottati, hanno diritto a veder riconosciuto a se stessi e ai propri famigliari un valido



con il patrocinio del Coordinamento CARE

"Coordinamento delle Associazioni Familiari Adottive e Affidatarie in Rete"



sostegno proprio per evitare successive fratture e dolorose evenienze.

Da queste considerazioni nasce questa proposta formativa le cui finalità sono esposte di seguito.

Finalità

- Rendere consapevoli docenti e dirigenti delle specifiche condizioni pregresse degli alunni adottati e possibili ripercussioni sul percorso scolastico.
- Offrire indicazioni di possibili strategie di accoglienza e di accompagnamento.
- Permettere agli insegnanti di comprendere le reali risorse e le potenzialità di apprendimento degli alunni adottati con complesse esperienze di vita, per promuovere la loro inclusione nel sistema scolastico e nel contesto sociale.
- Fornire indicazioni per l'applicazione delle *Linee di Indirizzo*, utili durante il percorso nella scuola secondaria di I° e II° grado quando la richiesta di maggiore impegno nello studio si somma alle criticità della pre-adolescenza e dell'adolescenza.
- Permettere ai docenti di conoscere gli aspetti cognitivo-emotivo-relazionali pre-adolescenziali e adolescenziali che possono presentarsi a scuola e fornire indicazioni di alcune strategie per affrontarle.
- Proporre spunti per la costruzione di buone relazioni tra scuola, famiglia adottiva e tutti i soggetti coinvolti, in un'ottica di rete.
- Illustrare i meccanismi che portano alla precoce erosione della lingua di origine negli alunni adottati all'estero, le eventuali difficoltà che sorgono durante il percorso di apprendimento e le ripercussioni sulla sfera emotiva e sulla costruzione dell'autostima.
- Offrire spunti di riflessione e indicazioni per affrontare le difficoltà generate dall'erosione linguistica che potrebbe interferire nello studio delle varie materie.

Informazioni generali

Metodologia	Interventi frontali con pause per dibattito
Destinatari	Dirigenti e Docenti degli istituti delle Scuole Secondarie di Primo e secondo Grado della Provincia di Varese
Iscrizione	La partecipazione è gratuita. E' richiesta iscrizione on-line al link: https://goo.gl/forms/Sus3mk2J6SjcnMj82 entro le ore 12,00 del giorno 8 febbraio 2019

E' previsto il rilascio di attestato di partecipazione.



con il patrocinio del Coordinamento CARE

“Coordinamento delle Associazioni Familiari Adottive e Affidatarie in Rete”



Formatori

Gregorio Mazzonis

Psicologo psicoterapeuta sistemico relazionale (iscrizione all'Albo della Lombardia) , membro fondatore dello Studio di Psicoterapia Relazionale e del Centro Ado.T di Milano, socio. S.I.P.P.R., supervisore e collaboratore della "Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli" di Milano.

Egidio Freddi

Dottore di Ricerca in scienze del Linguaggio. Opera come Formatore in ambito scolastico, educativo e clinico. Autore del testo: *"L'acquisizione dell'italiano come lingua seconda in bambini con adozione internazionale: una prospettiva linguistica"* – Ed.: Università Ca' Foscari Venezia.

Anna Guerrieri

Anna Guerrieri, scrittrice e formatrice sui temi scuola e adozione, referente scuola del Coordinamento CARE

Moderatore

Elisabetta Magri, insegnante e Referente Scuola e adozione Afaiv On





Percorso di formazione rivolto a dirigenti e docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado

PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA: CRESCITA, RICCHEZZA, CRISI E CAMBIAMENTO. A SCUOLA PARLANDO DI ADOZIONE

22 febbraio 2019	h. 14.00 – 18.00
1 marzo 2019	h. 14.00 – 18.00
15 marzo 2019	h. 14.00 – 18.00

Aula Magna - Ist. Superiore "G. Falcone" Via Matteotti 4 – Gallarate (Varese)

Programma

Venerdì 22 febbraio 2019

14.00 – 14.15 Registrazione partecipanti

14.15 – 15.00 Saluti e apertura lavori

Marina Bianchi - Dirigente Ist. Falcone
Claudio Merletti – Dirigente, Ufficio Scolastico Territoriale, Varese
Paola Benetti - Referente, USRLo AT Varese
Antonella Miozzo, Presidente AFAIV Onlus

15.00 – 17.45 ADOZIONE E SCUOLA: INTERAZIONI E SPECIFICITA' NELL'APPRENDIMENTO

Gregorio Mazzonis

- Conseguenze emotive e comportamentali dell'abbandono e delle esperienze traumatiche
- I funzionamenti posttraumatici in adolescenza
- Trauma e apprendimento
- la dissociazione
- la diversità somatica in adolescenza
- il gruppo dei pari in adolescenza
- strategie per un intervento efficace degli insegnanti
- discussione di casi concreti

17.45 – 18.00 Domande e dibattito

Venerdì 1 marzo 2018

14.00 – 14.15 Registrazione partecipanti

14.15 – 17.45 ADOLESCENTI ADOTTATI E SCUOLA: LA QUESTIONE DELLA LINGUA

Egidio Freddi

- Soggetto Adottato Adolescente a scuola: Coordinate Psicolinguistiche
- Adolescenti Adottati: dalla Lingua Base alla lingua Accademica
- Glottodidattica speciale e Educazione linguistica nella Scuola Superiore

17.45 – 18.00 Dibattito e conclusione



con il patrocinio del Coordinamento CARE

“Coordinamento delle Associazioni Familiari Adottive e Affidatarie in Rete”



Venerdì 15 marzo 2019

14.00 – 14.15 Registrazione partecipanti

14.15 – 17.45 LA SCUOLA COME RISORSA: l'attenzione ai temi dell'adolescenza nell'esperienza dell'associazionismo familiare alla luce del lavoro sulle Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati e degli alunni fuori della famiglia di origine. **Anna Guerrieri**

- Risorse e criticità degli alunni adolescenti adottati a scuola, attenzione alle tematiche identitarie, alle appartenenze al gruppo dei pari e alla famiglia, momenti di crisi e di resilienza;
- Rapporti scuola famiglia;
- L'utilità dell'attivarsi di una rete territoriale nei casi di crisi, la scuola come risorsa essenziale;
- Buone prassi e "piani C".

17.45 – 18.00 Dibattito e conclusione



con il patrocinio del Coordinamento CARE

"Coordinamento delle Associazioni Familiari Adottive e Affidatarie in Rete"